

ICONOGRAFIA  
DELLA  
FAUNA ITALICA

PER LE QUATTRO CLASSI

DEGLI

ANIMALI VERTEBRATI

DI

CARLO L. PRINCIPE BONAPARTE

PRINCIPE DI CANINO E MUSIGNANO  
SOCIO DELLE PRINCIPALI ACCADEMIE SCIENTIFICHE  
DI EUROPA E DI AMERICA

TOMO I.

MAMMIFERI E UCCELLI

ROMA

DALLA TIPOGRAFIA SALVIUCCHI  
1832—1841.



A SUA ALTEZZA IMPERIALE E REALE

LEOPOLDO II.

GRAN DUCA DI TOSCANA

ETC. ETC. ETC.

ALTEZZA IMPERIALE E REALE

*La sola ragione che mi ha mosso ad offerirvi questa opera è il desiderio di rendere un omaggio a quel Savio che occupa degnamente il seggio di Lorenzo il Magnifico, e che accolse nella felice Toscana e protesse la prima Riunione in Italia degli Scienziati; il qual fatto è per me una garanzia che l'Altezza Vostra vorrà gradire la offerta*

*di Vostra Altezza Imperiale e Reale*

Roma li 25. Novembre 1859.

Oss.mo dev.mo obl.mo Serv.  
CARLO L. BONAPARTE  
PRINCIPE DI CANINO

# ICONOGRAFIA DELLA FAUNA ITALICA

DI

CARLO LUCIANO BONAPARTE

PRINCIPE DI MUSIGNANO.

*Prospetto.*

**L'**Italia nostra, argomento giornaliero di scritti infiniti che richiamano l'attenzione e la meraviglia dei dotti sulle sue istituzioni, i monumenti dell'antica grandezza, il culto delle umane lettere e delle arti belle, l'amenità delle sue contrade, la soavità del suo cielo, manca fino a questo giorno d'un'opera, che abbracciando tutte le produzioni animali ond'essa è ricca, faccia conoscere quanto liberale sia stata la Natura verso di lei in questo rispetto, come in tanti altri. Vantano frattanto non poche regioni d'Europa le loro Faune speciali. La Svezia, la Danimarca, la Germania, l'Inghilterra, la Francia, posseggono siffatti libri altrettanto comodi pei maestri della scienza, quanto utili per gli studiosi. Ad appagare il comun desiderio d'una Fauna della nostra penisola, per quanto spetta al ramo degli Animali vertebrati, si accinge oggi il Signor D. Carlo Luciano Bonaparte Principe di Musignano, personaggio noto abbastanza nella scienza per molti applauditi lavori, che ha fatti di pubblico dritto. Le sue estese cognizioni, la perseveranza che pone nella ricerca e nell'esame delle produzioni della Natura, la posizione che occupa nella società, che lo ha messo in grado di procacciarsi una delle più belle raccolte d'oggetti da studio, e non gli lascia mancare quei tanti mezzi, di cui pur troppo di frequente scarseggiano i cultori più ardenti della scienza della Natura, e finalmente uno zelo vivissimo dell'onore e dell'utilità patria sono altrettanti pegni sicuri della perfezione ch'egli saprà dare alla sua *Fauna Italica*, alla quale attende già da gran tempo, e che non tarderà lungamente a vedere la luce, siccome speriamo.

Desideroso però di diffondere senz'altro indugio la notizia compiuta degli Animali vertebrati d'Italia o non peranco descritti, o non mai effigiati a dovere, o meritevoli d'illustrazione per qualsivoglia titolo, egli si è determinato a dar fuori fin d'ora sotto il nome d'*Iconografia della Fauna Italica* una serie di tavole rappresentanti siffatti animali accompagnate dalle storie rispettive. Potranno queste tavole servir un giorno d'Atlante alla Fauna Italica, ma fin da adesso costituiranno un'opera da se, che noi abbiamo assunto l'incarico di presentare al pubblico.

L'Iconografia della Fauna Italica consisterà in venti fascicoli di sei tavole l'uno, eseguite in litografia ed a colori. In ogni fascicolo saranno effigiate circa dieci specie prese indistintamente da ciascuna delle quattro Classi dei Vertebrati. Intende l'autore di comprendervi di mano in mano tutte le specie di Rettili nostrali, perchè gli sembra che l'Erpetologia italiana sia ravvolta tuttora in tale oscurità da abbisognare d'una illustrazione universale. L'Ittiologia gli fornirà in buon dato esemplari di specie nuove o mal note. Il minor numero sarà quello dei Mammiferi e degli Uccelli, che trovansi già per la massima parte rappresentati lodevolmente in varie opere splendidissime familiari ai Zoologi: nè conviene che tali figure sieno ripetute senza bisogno, ed aumentino indiscretamente la mole ed il prezzo della nuova Collezione. Un foglio separato di testo italiano, più o meno esteso secondo l'occorrenza, accompagnerà ogni tavola dell'Iconografia, e questo testo conterrà la storia, la critica e le varie erudizioni concernenti le specie effigiate. Talchè terminata la pubblicazione di questo lavoro si possano ordinare le sue diverse parti secondo una distribuzione ragionata, e ne risulti un tutto di regolare andamento.

Il primo fascicolo, che vede la luce insieme col presente Prospetto, darà un saggio del piano dell'opera, dei caratteri, della carta, e dell'esecuzione delle figure, le quali si spera che non sieno per riuscire indegne di questa sede delle arti. È da avvertire, ch'esse sono tutte disegnate e colorite originalmente sugli esemplari vivi, e sotto gli occhi dell'Autore, che ne ha preso specialissima cura. Non occorre dire, che in siffatti lavori dovendo prevalere al bell'effetto delle mosse e delle tinte l'esigenza imperiosa della rappresentazione fedele degli oggetti anche nei loro minuti particolari, l'artefice è stato costretto ad ovviare gli scorci, e le ombre troppo risentite per non incorrere il pericolo di torre evidenza alle forme. Sempre che gli oggetti non eccedano le dimensioni delle tavole verranno rappresentati di grandezza naturale; quelli soverchiamente grandi saranno ridotti secondo una proporzione da accennarsi presso le rispettive figure per mezzo d'una cifra numerica. Degli animali di piccola mole poi se ne introdurranno parecchi in una tavola stessa.

I fascicoli composti di sei tavole colorate, come s'è detto, si succederanno ad intervalli di due mesi al più, e saranno rilasciati al prezzo di Scudi Tre per ciascuno. Il testo qualunque sia la sua estensione, non mai minore di fogli quattro, resterà compreso nel prezzo stabilito per ogni fascicolo.

Le Associazioni, in Roma, si ricevono nei nostri Negozi di Libri sulla Piazza di S. Ignazio N. 123 e 151, e nelle altre Città d'Italia dai principali Negozianti distributori del presente manifesto.

Roma li 28 Novembre 1832.

Filippo e Fratelli Bonifazi Editori.

# CATALOGO DEGLI ASSOCIATI

- Agassiz Professor Luigi. Neufchatel.  
 Andrea (d') D. Filippo Pio. Napoli.  
 Archini Francesco Libraio. Roma.  
 Azzolino Marchese Pompeo. Firenze.  
 Baciocchi S. A. il Principe Felice. Bologna.  
 Baden (di) S. A. R. la Gr. Duch. Stefania. Manheim.  
 Baillère J. B. Libraio. Parigi. *copie 4.*  
 Barelli Amadeo. Roma.  
 Barthelemy de la Pommeraye. Prof. Marsiglia.  
 Basseggi Giuseppe. Roma.  
 Battistelli Pacifico. Roma.  
 Bell Dottor Tommaso. F. R. S. Londra.  
 Benoit Cav. Luigi. Messina.  
 Bentivoglio Conte Filippo. Bologna.  
 Biblioteca dell'Accademia Medico-Chir. di Dresda.  
 » dell'Accademia Giojenia di Catania.  
 » dell'Accademia di Hall.  
 » Alessandrina della Sapienza. Roma.  
 » Angelica de' R. P. di S. Agostino. Roma.  
 » di S. M. I. R. A. l'Imp. d'Austria  
 » Barberiniana. Roma.  
 » di Berlino.  
 » Brera di Milano.  
 » Casanatense della Minerva. Roma.  
 » del Collegio Romano. Roma.  
 » del Coll. Urbano di Propag. Fide. Roma.  
 » Corsiniana. Roma.  
 » Comunale Magnani. Bologna.  
 » di S. M. il Rè de' Francesi. Parigi.  
 » del Giardino delle Piante. Parigi.  
 » dell'Institut di Francia. Parigi.  
 » di S. M. la Regina d'Inghilterra.  
 » Lancisiana di S. Spirito. Roma.  
 » di Lisbona.  
 » di S. A. R. il Duca di Lucca.  
 » Marciana di Venezia.  
 » del Museo Britannico. Londra.  
 » dell' I. R. Museo Zoologico di Vienna.  
 » di Parma.  
 » Radcliffiana di Oxford.  
 » di S. M. l'Imp. di tutte le Russie.  
 » di S. Santità N. S. Papa Gregorio XVI.  
 » di S. M. il Rè di Sardegna. Torino.  
 » di S. M. la Regina M. Cristina di Sardegna.  
 » di S. A. I. R. il Gran Duca di Toscana.  
 » del Real Senato di Palermo.  
 » di Rio Janeiro.  
 » di S. M. il Rè di Svezia. *copie 2.*  
 » di S. M. la Regina di Svezia. *copie 2.*  
 » dell'Università di Breslavia.  
 » dell'Università di Padova.  
 » dell'Università di Pavia.  
 Biblioteca dell'Università di Pisa.  
 » dell'Università di Torino.  
 » dell'Università di Upsal.  
 » Vaticana. Roma.  
 » Imp. e R. Aulica di Vienna.  
 » di S. M. il Rè di Virtemberga. Stoccarda.  
 Bianchi (de) Cavaliere. Torino.  
 Blair Edoardo. Londra.  
 Boissoneau Naturalista. Parigi. *copie 2.*  
 Boncompagni Principe di Piombino. Roma.  
 Bonifazi Filippo. Roma.  
 Bonnafoux Dottor Matteo. Torino.  
 Borghese il Principe D. Francesco. Roma.  
 Borgia Commendatore Cesare. Roma.  
 Bowles Capitano. Londra.  
 Braschi Onesti il Duca D. Pio. Roma.  
 Brignole S. Em. R. il Card. Giacomo.  
 Brignole Sala Marchese Antonio. Genova.  
 Busca Marchese Carlo. Roma.  
 Buzzi Professore Gaetano. Firenze.  
 Calkin e Budd Librai. Londra.  
 Camerata Contessa Napoleone. Gorizia.  
 Cantraine Professor Francesco. Gand. *copie 2.*  
 Capaccini Monsig. Franc. Sost. Secret. Stato. Roma.  
 Capalti Alessandro. Roma.  
 Carpegna (di) il Conte. Roma.  
 Castelbarco il Conte. Milano.  
 Chiaveri Cav. Luigi. Roma.  
 Cicognani Avv. Felice. Console degli St. Uniti. Roma.  
 Cini Conte Filippo. Roma.  
 Colonna Cav. D. Vincenzo. Roma.  
 Contarini Conte. Venezia.  
 Conti il Principe D. Cosimo. Roma.  
 Cook Samuele Capitano di Marina. Londra.  
 Curren Miss. Eshton. Contea di Jorca.  
 Cooper William Pres. del Lic. di St. N. Nuova Jorca.  
 Deangelis Professor Niccola. Roma.  
 Decrès la Duchessa. Parigi.  
 Doria Pamphili il Principe D. Filippo.  
 Durazzo Marchese Carlo. Genova.  
 Earle William. Roma.  
 Eyton T. C. Ornitologo. Inghilterra.  
 Ferrari (de') Marchese. Genova.  
 Fitzinger Dottor Leopoldo. Vienna.  
 Fitzwilliam (di) il Conte. Londra.  
 Fransoni S. E. R. il Card. Giacomo Filippo. Roma.  
 Gabrielli la Principessa D. Carlotta. Roma.  
 Galanti Monsig. Girolamo Assess. del Tesor. Roma.  
 Genè Professor Giuseppe. Torino.  
 Giro. Rovigo.  
 Golton Howard. Londra.  
 Gordini Dottor Giuseppe. Livorno.

Gould T. Ornitologo. Londra.  
Grazioli Barone Pio di Castel Porziano. Roma.  
Gray Giov. Odoardo. Dir. del Mus. Brit. Londra.  
Gray Orazio. Boston.  
Grohmann Francesco. Kilnitz, Boemia.  
Guardie (de la) Conte Gr. Maresc. di S.M. Stockholm.  
Guicciardini Conte. Firenze.  
Habajischi D. Stefano. Monte Libano.  
Hardwicke Generale. Londra.  
Herreira Marchese. Isola di Cuba.  
Holbrook Dottor. Erpetologo. Charlestown.  
Jardine William. Baronetto. Lockerbye.  
Jesi Samuele. Firenze.  
Johnson Rev. Dottor W. L. Jamaica. Nuova Jorca.  
Jourdan Professore. Lione.  
Knip de Courcelles Paolina. Parigi.  
Lambruschini S. E. R. il Card. Luigi. Roma.  
Lascaris Marchese. Torino.  
Leuchtemberg (di) S. A. I. il Duca. Monaco.  
Lipona (di) la Contessa. Firenze.  
Livoni Matteo Ingegnere. Roma.  
Lozano il Conte Antonio. Roma.  
Lucchesi Dott. Pietro. Bologna.  
Luchtman F. et S. Librai. Leida.  
Lyman Carlo. Boston.  
Mailliard Luigi Cittadino degli Stati Uniti. Firenze.  
Massena Principe d'Essling. Parigi.  
Mauri Professor Ernesto. Roma.  
Meckl. Schwerin (di) S. A. R. la Pr. Carlotta di Danim.  
Medici (de') D. Gius. Principe d'Ottajano. Napoli.  
Meisner Libraio. Milano.  
Meneghini Dottor Giuseppe. Padova.  
Metaxà Conte Giorgio Spiridione. Corfù.  
Metaxà Professor Luigi. Roma.  
Michahelles Dottor. Nuremberga.  
Montfort (di) S. A. il Principe. Firenze.  
Montfort (di) S. A. la Principessa. Firenze.  
Morelli Pittore. Firenze.  
Moricand Stefano. Ginevra.  
Moutinho Commend. Ministro del Brasile. Parigi.  
Museo I. e R. di St. Nat. di Firenze.  
Naccari Cav. Fortunato L. I. R. Bibl. di Padova.  
Napoleone Principessa Carlotta. Firenze.  
Nicard Pol. Parigi.  
Nilsson Prof. di St. Nat. nell'Università di Lund.  
Odescalchi il Principe D. Pietro. Roma.  
Oken Professor Hofrath. Zurigo.  
Ord Egil Naturalista. Inghilterra.  
Orsini Antonio. Ascoli.  
Orsini la Principessa D. Luigia Senatrice di Roma.  
Oubaroff S. E. il Min. dell'Istruz. pubbl. Pietroburgo.  
Pacca S. E. R. il Cardinale Bartolomeo. Roma.  
Pasolini Conte Giuseppe. Ravenna.  
Piatti Guglielmo Libraio. Firenze. *copie 7.*  
Prussia (di) S. A. R. il Principe Enrico. Roma.

Ranzani Mons. Camillo Prof. di St. Nat. Bologna.  
Resnati Libraio. Milano.  
Reinwardt Professore. Leida.  
Rham (de) Enrico Casimiro Jun. Nuova Jorca.  
Ricasoli il Barone Bettino. Firenze.  
Riccioli Giuseppe. Roma.  
Rinuccini Marchese Pier Francesco. Firenze.  
Rohrmann P. Libr. dell'I. R. Corte. Vienna. *copie 2.*  
Roret Libraio Enciclopedico. Parigi. *copie 5.*  
Rosini Professor Giovanni. Pisa.  
Rospigliosi il Principe D. Giulio. Roma.  
Rothschild (di) il Barone C. M. Francoforte.  
Ruppel Dott. Odoardo. Francoforte.  
Ruspi Cav. Carlo. Roma.  
Ruspoli il Principe D. Alessandro. Roma.  
Salviucci Giuseppe Tipografo. Roma. *copie 2.*  
Sandback Ornitologo. Liverpool.  
Santa Croce D. Luigi Duca di Corchiano. Roma.  
S.<sup>t</sup> Leu (di) S. A. il Conte. Firenze.  
Savetti Professor Filippo. Roma.  
Savi Professor Paolo. Pisa.  
Schlegel Professore. Leida.  
Schlotheim (di) Barone Carlo. Minden.  
Schembri Antonio. Malta.  
Schinz Professor H. Rudolfo. Zurigo.  
Sciarra Colonna D. Prosp. Princ. di Roviano. Roma.  
Sears David. Boston.  
Sebregondi Conte Giuseppe. Milano.  
Selby Giov. Prideaux. Edimburgo. *copie 2.*  
Selys (de) Longchamps. Zoologo. Liegi.  
Sforza Cesarini il Duca D. Lorenzo. Roma.  
Società d'Agricoltura di Verona.  
Società Filosofica Americana. Filadelfia.  
Società Zoologica di Londra.  
Sommerset (di) il Duca. Londra.  
Società Reale di Napoli.  
Squanquerillo Costantino. Roma.  
Staël-Holstein (di) il Barone. Riga.  
Stanley Conte di Derby. Liverpool.  
Stewart Maggiore. Roma.  
Strozzi Sacrat March. Massimiliano. Ferrara.  
Survilliers (di) il Conte. Filadelfia.  
Survilliers (di) la Contessa. Firenze.  
Sutherland (di) il Duca. Londra.  
Talbot Conte di Shrewsbury. Roma.  
Temminck Cav. C. G. Dirett. Mus. St. Nat. di Leida.  
Tenore Prof. Michele. Napoli.  
Thorwaldsen Barone Alberto. Roma.  
Torlonia D. Marino Duca di Bracciano. Roma.  
Trapani (di) S. A. R. il Conte D. Francesco di Paola.  
Vai Giuseppe. Prato.  
Vidoni il Principe. Cremona.  
Villeneuve (de) Mad. Honorine Clary. Firenze.  
Weld S. E. R. il Card. Tommaso. Roma.  
Zacchia Mons. Gius. Ant. Uditore della S. R. Roma.

## SPECCHIO GENERALE DELL' OPERA



In principio di ciascun tomo trovasi il rispettivo indice distributivo da servire anco di guida al legatore.

FASCICOLO	ARTICOLI	SPECIE (*)		TAVOLE	FOGLI
		registrate	vere		
I.....1852	— 6 —	10	— 8	— 6 —	— 7 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
II.....1853	— 6 —	9	— 9	— 6 —	— 8
III.....1853	— 6 —	9	— 9	— 6 —	— 7
IV.....1853	— 6 —	10	— 10	— 6 —	— 7
V.....1853	— 4 —	10	— 10	— 6 —	— 6 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
VI.....1854	— 6 —	9	— 9	— 6 —	— 7 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
VII.....1854	— 5 —	9	— 9	— 6 —	— 9
VIII.....1854	— 5 —	9	— 9	— 6 —	— 8
IX.....1854	— 5 —	9	— 9	— 6 —	— 7 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
X.....1854	— 3 —	9	— 9	— 6 —	— 7
XI.....1854	— 6 —	9	— 8	— 6 —	— 6 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
XII.....1855	— 5 —	10	— 8	— 6 —	— 7
XIII.....1855	— 6 —	9	— 9	— 6 —	— 8
XIV.....1855	— » —	15	— 15	— 9 —	— »
XV.....1856	— » —	15	— 14	— 9 —	— »
XVI.....1856	— 6 —	10	— 9	— 6 —	— 10 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
XVII....1856	— 8 —	5	— 5	— 3 —	— 19 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
XVIII...1856	— 8 —	6	— 6	— 3 —	— 18
XIX.....1857	— 5 —	11	— 11	— 6 —	— 8 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
XX.....1857	— 6 —	14	— 11	— 6 —	— 6 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
XXI.....1857	— 6 —	14	— 13	— 6 —	— 7 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
XXII....1858	— 6 —	12	— 11	— 6 —	— 8 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
XXIII...1858	— 6 —	15	— 13	— 6 —	— 8 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
XXIV...1859	— 6 —	12	— 7	— 6 —	— 8 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
XXV....1859	— 4 —	20	— 13	— 6 —	— 9
XXVI...1859	— 5 —	21	— 11	— 6 —	— 8 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
XXVII..1840	— 6 —	22	— 19	— 6 —	— 11 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
XXVIII.1840	— 6 —	18	— 16	— 6 —	— 9
XXIX...1840	— 6 —	24	— 16	— 6 —	— 11 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
XXX....1841	— 7 —	26	— 14	— 6 —	— 18
<hr/>		<hr/>		<hr/>	
	160	581	— 320	180	260

(\*) Il primo numero indica oltre le buone specie italiane, o no, anche le ripetute e le nominali; il secondo numero indica prettamente le vere specie della Fauna italiana; e perciò nasce la differenza di 61 fra le due somme.

delle 61 poi sono { <ul style="list-style-type: none"> <li>buone specie italiane non illustrate. . . 15</li> <li>buone specie non italiane ma europee . . 15</li> <li>buone specie non europee . . . . . 4</li> <li>specie nominali . . . . . 9</li> <li>duplicazioni . . . . . 20</li> </ul>	delle 320 rimanenti sono { <ul style="list-style-type: none"> <li>Mammiferi . . . . . 44</li> <li>Uccelli . . . . . 35</li> <li>Rettili . . . . . 60</li> <li>Pesci . . . . . 181</li> </ul>
---	--

# INDICE DISTRIBUTIVO

DEL TOMO PRIMO = MAMMIFERI e UCCELLI

(che può servire di avviso al legatore.)

N. B. Il numero avanti i nomi serve a denotare l'ordine con cui si devono seguire le puntate: il numero dopo i nomi è quello che trovasi impresso in piè di pagina dei fogli per indicare la progressione con la quale gli articoli furono pubblicati nel corso di dieci anni, numero che si ripete in questo indice perchè possa agevolare al legatore la maniera di rintracciare le puntate nei rispettivi fascicoli con le tavole che spettano a ciascuna.

Le specie sono 44 Mammiferi e 35 Uccelli. Notisi però bene che quelle indicate in carattere minore figurate per solo confronto e comodo degli studiosi, italiane o no, e che non hanno articolo a sè, non sono valutate nella somma delle sunnumerate specie.

FRONTESPIZIO

DEDICA

CATALOGO DEGLI ASSOCIATI

SPECCHIO GENERALE DELL'OPERA e INDICE DISTRIBUTIVO DEL I. VOL.

PREFAZIONE

OCCHIO PEI MAMMIFERI

INTRODUZIONE ALLA CLASSE PRIMA

Questo primo tomo si compone di puntate 47, fogli di stampa 64, tavole 48 oltre i fogli di principio, secondo l'ordine che segue.

Numero d'ordine per la legatura	SPECIE ILLUSTRATA	NOMENCLATURA MODERNA	Numero in piè di pagina di ogni puntata	FASCICOLO in cui si trova	Fogli di stampa di ciascuna puntata	Tavole che l'accompagnano
1	<i>Canis melanogaster</i> . .	<i>Vulpes melanogastra</i> . .	1	I.	1	1
2	<i>Mustela martes</i> . . . .	<i>Martes sylvestris</i> . . . .	19	IV.	1	1
3	<i>Mustela boccamela</i> . . . .	.....	110	XXII.	1	1
4	<i>Lutra vulgaris</i> . . . . .	.....	35	VII.	1	1
5	<i>Capra musmon</i> . . . . .	<i>Ovis musmon</i> . . . . .	45	IX.	1 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	1
6	<i>Cervus dama</i> . . . . .	<i>Dama platyceros</i> . . . .	71	XV, XVI.	2	1
7	<i>Dysopes cestonii</i> . . . .	.....	70	XIV, XVI.	1	1
8	<i>Plecotus auritus</i> . . . .	.....	98	XXI.	1 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	1
	» <i>brevimanus</i> . . . . .	.....				
9	<i>Vespertilio emarginatus</i>	<i>Vespertilio nattereri</i> . .	(98) leggi 99	XX.	1	1
	» <i>capaccinü</i> . . . . .	<i>Capaccinius megapodius</i>				
10	<i>Vespertilio daubentoni</i> .	.....	105	XXI.	1	1
	» <i>murinus</i> . . . . .	.....				
11	<i>Vespertilio vispistrellus</i> .	<i>Pipistrellus kuhli</i> . . . .	100	XX.	1	1
	» <i>savii</i> . . . . .	<i>Pipistrellus savii</i>				
12	<i>Vespertilio bonapartii</i> .	<i>Pipistrellus bonapartii</i> .	121	XXIV.	1	1
	» <i>albo-limbatus</i>	<i>Pipistrellus marginatus</i>				
13	<i>Vespertilio noctula</i> . . .	<i>Noctula serotina</i> . . . .	108	XXI.	1	1
	» <i>serotinus</i> . . . . .	<i>Pipistrellus serotinus</i>				

INDICE DISTRIBUTIVO DEL TOMO PRIMO.

Numero d'ordine per la legatura	SPECIE ILLUSTRATA	NOMENCLATURA MODERNA	Numero in piè di pagina di ogni puntata	FASCICOLO in cui si trova	Fogli di stampa di ciascuna puntata	Tavole che l'accompagnano
14	<i>Vespertilio alcythoe</i> . . .	<i>Pipistrellus alcythoe</i> . . .	107	XXI.	1 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	1
	» <i>leucippe</i>	<i>Pipistrellus leucippe</i>				
	» <i>aristippe</i>	<i>Pipistrellus aristippe</i>				
15	<i>Vespertilio ursinii</i> . . .	<i>Miniopterus ursinii</i> . . .	106	XXI.	1	1
	<i>Barbastellus communis</i>	.....				
16	<i>Rhinoloph. ferrum-equin.</i>	.....	109	XXI.	1 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	1
	» <i>hippocrepis</i>	.....				
	» <i>clivosus</i>	.....				
17	<i>Talpa caeca</i> . . . . .	.....	7	II.	2	1
	» <i>europaea</i>	.....				
18	<i>Sorex araneus</i> . . . . .	.....	148	XXIX.	3	1
	» <i>alpinus</i>	.....				
	» <i>antinorii</i>	.....				
	<i>Crossopus fodiens</i> } . . .	<i>Crossopus fodiens</i>				
	» <i>ciliatus</i>					
19	<i>Pachyura etrusca</i> . . .	.....	149	XXIX.	2	1
	» <i>capensis</i>	.....				
	<i>Crocidura musaranaea</i>	.....				
	» <i>thoracica</i>	.....				
	» <i>leucodon</i>	.....				
	» <i>flavescens</i>	.....				
	<i>Sorex pygmaeus</i>	.....				
20	<i>Sciurus italicus</i> . . . . .	.....	112	XXIII.	1	1
21	<i>Mus tectorum</i> . . . . .	.....	13	III.	1 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	1
	» <i>decumanus</i>	.....				
22	<i>Mus sylvaticus</i> . . . . .	.....	75	XVI, XVIII.	1 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	1
	» <i>musculus</i>	.....				
	» <i>tectorum.fuliginosus</i>	.....				
23	<i>Arvicola arvalis</i> . . . . .	<i>Arvicola savii</i> . . . . .	40	VIII.	2 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	2
	» <i>terrestris</i>	<i>Arvicola musignani</i>				
	» <i>amphibius</i>	<i>Arvicola pertinax</i>				
23	44				32 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	24

INDICE DISTRIBUTIVO DEL TOMO PRIMO.

OCCHIO PER GLI UCCELLI — INTRODUZIONE ALLA CLASSE SECONDA

Numero d'ordine per la legatura	SPECIE ILLUSTRATA	NOMENCLATURA MODERNA	Numero in piè di pagina di ogni puntata	FASCICOLO in cui si trova	Fogli di stampa di ciascuna puntata	Tavole che l'accompagnano
24	<i>Falco eleonora</i> . . . . .	.....	150	XXIX.	1	1
	» <i>unicolor - subbuteo</i>	.....				
25	<i>Merops aegyptius - apiaster</i> . . . . .	.....	(145) leggi 114	XXII.	1	1
26	<i>Sitta europaea</i> . . . . .	.....	111	XXII.	1 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	1
	» <i>syriaca</i>	.....				
27	<i>Sylvia sibilatrix</i> . . . . .	<i>Phylloperste sibilatrix.</i>	50	X.	2	1
	» <i>trochilus</i>	<i>Phylloperste trochilus</i>				
	» <i>rufa</i>	<i>Phylloperste rufa</i>				
	» <i>bonellii</i>	<i>Phylloperste bonellii</i>				
28	<i>Sylvia icterina</i> . . . . .	<i>Calamoherpe? icterina.</i>	2	I.	1	1
	» <i>hippolais</i>	<i>Hippolais solitaria</i>				
29	<i>Sylvia turdoides</i> . . . . .	<i>Calamoherpe turdoides</i>	46	IX.	2	1
	» <i>arundinacea</i>	<i>Calamoh. arundinacea</i>				
	» <i>cetti</i>	<i>Cettia altisonans</i>				
30	<i>Sylvia palustris</i> . . . . .	<i>Calamoherpe palustris</i> .	53	XI.	1	1
	» <i>luscinoides</i>	<i>Pseudo-luscinia savii</i>				
31	<i>Motacilla flava</i> . . . . .	<i>Budytes flava</i> . . . . .	56	VII.	2	1
	» <i>cinereo-capilla</i>	<i>Budytes cinereocapilla</i>				
	» <i>melanocephala</i>	<i>Budytes melanocephala</i>				
32	<i>Acridotheres roseus</i> . . . . .	.....	83	XVIII.	1	1
33	<i>Sturnus unicolor</i> . . . . .	.....	113	XXIII.	1	1
	» <i>vulgaris</i> var.	.....				
34	<i>Emberiza palustris</i> . . . . .	<i>Emberiza pyrrhuloides.</i>	41	VIII.	1	1
	» <i>schaenicola</i>	.....				
35	<i>Emberiza durazzi</i> . . . . .	.....	132	XXVI.	1	1
	<i>Erythrospiza githaginea</i>	.....				
36	<i>Fringilla cisalpina</i> . . . . .	<i>Pyrgita italiae.</i> . . . . .	14	XXIV.	1	1
37	<i>Fringilla serinus</i> . . . . .	<i>Serinus meridionalis</i> . . . . .	20	III.	1	1
38	<i>Chlorospiza incerta</i> . . . . .	.....	122	IV.	1	1
39	<i>Perdix graeca</i> . . . . .	.....	29	VI.	1 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	1
40	<i>Pterocles alchata</i> . . . . .	.....	143	XXVIII.	1	1
41	<i>Vanellus gregarius</i> . . . . .	<i>Chettusia gregaria</i> . . . . .	115	XXIII.	<sup>1</sup> / <sub>2</sub>	1
42	<i>Numenius tenuirostris</i> . . . . .	.....	8	II.	1	1
43	<i>Gallinago brehmi</i> . . . . .	.....	127	XXV.	1	1
	» <i>scolopacinus</i>	.....				
44	<i>Porphyrio antiquorum</i> . . . . .	.....	72	XV, XVI.	2	1
45	<i>Xema lambruschinii</i> . . . . .	.....	(135) leggi 136	XXVII.	1 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	1
	» <i>ridibundum</i>	.....				
	» <i>melanocephalum</i>	.....				
46	<i>Xema capistratum</i> . . . . .	.....	142	XXVIII.	<sup>1</sup> / <sub>2</sub>	1
	» <i>minutum</i>	.....				
47	<i>Querquedula angustirostris</i> - <i>Callichen rufina</i>	.....	151	XXX.	1	1
24		55			28 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	24

# PREFAZIONE

**È** una verità provata per fatto e per bisogno sentita, essere le Monografie, le Descrizioni di Musei, le Faune particolari, i libri che più direttamente giovano al progresso della Zoologia; poichè trattando di oggetti che ci vengono continuamente sott'occhio invitano meglio ed aguzzano le osservazioni nostre, donde originali e meditati lavori si possono derivare. Le Faune soprattutto contribuiscono luminosi elementi ai Maestri per ravvisare l'unità e l'ordine nella immensa variata opera della natura animale, e agevolano di mezzi coloro che amano di conoscere le produzioni del patrio terreno; la qual cosa eziandìo viene dilettevolissima e lodevole, ed è cotanto indispensabile a' nostri dì, che biasimo si procaccia un paese che manchi della Fauna sua. E in vero se così parzialmente e simultaneamente venisse trattata la Zoologia in ogni parte del globo, men difficil sarebbe in un sol libro, da tutti bramato, raccogliere sistematicamente l'intero Regno animale.

L'Italia negli sparsi avanzi di sua grandezza, nelle Scienze, nelle Lettere, nelle Arti, non difetta di opere che ne facciano rilevare tutto il sommo, onde classica s'innalzò; e nella temperanza di un puro cielo, nella vaghezza delle contrade, bagnata da due mari, chiusa e partita da monti, persuade il favore della Natura con la copia e varietà de' suoi doni. A dare di questi conoscenza per ciò riguarda la Geologia, scienza rischiaratrice i cui studî ora in tanto fervore si connestano per il ramo dei Fossili alla Zoologia, si ebbero e si hanno tuttavia operosissimi scrittori. Giovanni Targioni, Arduini, Fortis, Breislak, Brocchi, son nomi che passeranno lodatissimi nei libri che pubblicarono. Il Sismonda, il Pareto, il Della Marmora, il Pasini, il Savi ed altri, ci van tuttodi rivelando le minerali sostanze e il modo di giacimento per la maggior parte d'Italia: e le coloro geognostiche carte utilissimo sarebbe venissero coordinate sopra un piano medesimo, poichè riunite a quelle i lavori pur fatti nella parte meridionale dai francesi Dufresnoy ed Elie de Beaumont, dal napoletano Pilla e dal siciliano Gemellaro, sarà fornita molta materia alla formazione della aspettativissima geologica Mappa generale. La nostra voce, qual debil eco di valenti

## P R E F A Z I O N E

Saggi, si leva a scuotere la cooperazione di quanti han braccio sulla nostra Italia, e a concitare lo zelo di condegni Geologi, massimamente a noi vicini e là in quel suolo cui la fervidezza di un limpido cielo fece sempre fecondo di svegliatissimi ingegni. Per la Botanica, oltre la sua Geografia, della quale il danese Schow vantaggiò sì direttamente la Geologia, si han pur molti descrittivi lavori, del Tenore, del Gussone, del Parlatore, del Mauri, della Fiorini, del Targioni, del Savi, del Viviani, del Moris, del De Notaris, del Pollini, del Naccari, del Meneghini, del Vittadini, del De Visiani ec.; ma niente più avvanzerà a desiderare, compita che sia la universale FLORA ITALICA, le cui 10,000 specie, quasi 8,000 *Fanerogame*, operosamente si travaglia ad illustrare il chiarissimo Bertoloni. La Zoologia, per non dir neppur qui delle più antiche opere, può ben vantarne delle moderne elementari, come la disgraziatamente non compiuta del Ranzani: gloriasi delle zootomiche investigazioni di quei tre vivi luminari, Rusconi, Alessandrini, Panizza: non è povera sugli studî degl' *Invertebrati*, e degni di menzione son quelli sui *Molluschi* delle Due Sicilie del Poli e del Dalle Chiaje, la recentissima *Malacologia Mediterranea* del Cantraine, e la *Fauna Etrusca* del Rossi per la Entomologia; il qual ramo vediam tanto fruttificare tra noi per solerte coltura primamente dello Spinola, del Gené, del Passerini, del Rolli, del Bassi ec. Non può però la Zoologia lodarsi affatto di alcun' opera, che tutti complessivamente abbracci gli Animali italiani, certamente di oltre 15,000 specie; e quantunque mille appena sieno i *Vertebrati*, enumerati e distinti nelle rispettive Introduzioni alle quattro Classi in questa Iconografia, essi sono i men conosciuti; a tal punto, che in ciò li riguarda ci scorgiamo meno illuminati che ingombri da imperfette notizie tratte da straniere opere, come volgarizzamenti poco lodevoli del Buffon, di Dizionari, di Enciclopedie, di Manuali, ec., che spesso neppur discorrono le specie nostrali, ma solamente le affini.

Noi fin da' primi passi nelle Scienze naturali ci volgemmo più alacramente alli zoologici studî, sperando di poter riparare un giorno a siffatto mancamento, cui non hanno a lamentare altre nazioni non più della nostra civilizzate. Per Italia poi gioverà qui dirlo, intendendo IL BEL PAESE con tutte le Isole adiacenti, gli animali non men degli uomini che loro appartengono dovranno chiamarsi Italiani, non potendo le mobilissime condizioni politiche le geografiche trasmutare giammai. Essendoci poi ingegnati che questa Iconografia riuscisse insieme utile a chiunque studia la Zoologia generale, perciò vi si trovano discussi i principî della Scienza, paragonati i vari Sistemi, e spesso in relazione alla specie di cui si tratta è passata in rivista la sua intera famiglia in ogni contrada. Offriamo quindi un

## P R E F A Z I O N E

Atlante di specie non di rado nuovissime, che scelte in tutti i gruppi dei quali alcuno totalmente illustrato, formano come il nucleo della FAUNA ITALIANA DEI VERTEBRATI, cui forse un giorno porrem nuovamente mano per compiere le Classi dei Mammiferi, degli Uccelli e dei Pesci, come abbiám fatto degli Anfibi tutti, che formano il secondo dei tre volumi di quest' Opera; e per venire a termine di ogni nostro divisamento, daremo finalmente, se il cielo ne accorderà lunga vita, la Fauna intiera, per la quale ci adoperiamo tuttodì con assidue lucubrazioni.

Rendiamo qui lode al Prof. Costa, che coraggiosamente spontaneo si è messo intorno alla *Fauna Napoletana*, in cui molto è da lodare la felice idea di pubblicarla in Monografie, le quali offrendo tante isolate operette potrassi di ciascuna più facilmente ed utilmente rilevare la perfezione o il bisogno di miglioramento. E poichè nella vasta intrapresa della Fauna universale d'Italia, trarremo assai utile da siffatti materiali, più caldamente desideriamo l'esempio di questo valente sia seguito per la Penisola, siccome nell'altra estrema parte veggiamo fare il Dottor Nardo, che negli Atti e nei Giornali scientifici donaci a quando a quando bellissimi saggi, che assicurano la promessa della sua *Fauna Adriatica*. Non senza fondata lusinga dal Prof. Gené, del cui magistero a sempre più originali lavori fa soprattutto chiarissima fede la Entomologia, aspettiamo la *Fauna di Sardegna*, che l'animo riconoscente di lui non potrà troppo ritardare alle brame del magnanimo Re che appositamente colà di tre viaggi il sovvenne. Quell' Isola avendo in lui un emulo alla già mostrata operosità del botanico Moris e del geologo La Marmora, sarà secondo i desiderî del Sovrano largitore illustrata in tutti tre i Regni della Natura al pari di qualunque altra regione di Europa, laddove non ha guari era zoologicamente appena conosciuta pei lavori del Cetti.

Non è qui luogo a dire che per rendere meno imperfetta quest' Opera non abbiamo guardato a risparmio, a viaggi, a corrispondenze; e se ora non paghiamo debito di gratitudine alla coadiuvazione degli Scienziati e di altri che ne furono cortesi e larghi di notizie e di oggetti, ci sdebitiamo bensì religiosamente ne' diversi articoli, affinchè dello scarso onore che noi possiam fare abbia ognuno sua parte. Dalla lettura dell'Opera eziandìo si vedrà quanta fatica e occupazione ci costarono i 260 fogli di stampa, raddoppiandone i ripromessi ed anco più, nei quali abbiám raccolto lo studio di tanti volumi, come provano le copiose sinonimie distese dopo originale consultazione, e disposte in modo tutto nostro; nè disperiamo conoscasi a un tempo aver noi qualche diligenza usata nella

## P R E F A Z I O N E

necessaria comparazione con varie migliaia di specie per illustrarne le ben 320, non contando quelle di semplice confronto, anch'esse però rappresentate nelle 180 tavole. Ogni animale è ritratto dal vivo; e l'artefice per non dipartirsi dalle naturali forme ha dovuto evitare gli scorci, le ombre, ed ogni altro artistico abbellimento.

All'amore di quest'Opera abbiamo consecrato dieci de'nostri migliori anni, donde la ragione delle grandi inevitabili irregolarità nel piano; imperocchè questo lasso di tempo, conseguitato alla morte del gran Cuvier, può valutarsi più assai d'un secolo per la Scienza. Il Sistema tenuto è nostro proprio, e perchè appunto ci sforziamo ognora di adattarlo a Natura secondo che tratto tratto men rigidamente ci si disvela, le nostre idee sonosi di forza in questo frattempo modificate. Per citarne pochi esempi fra i più manifesti, si troverà la esposizione del Sistema degli Anfibi tutta diversa negli articoli della *Testudo græca*, dell'*Ascalabotes mauritanicus*, del *Coluber riccioli*, e del *Triton cristatus*, da quella del *Chersus marginatus*, della *Lacerta ocellata*, della *Natrix cetti*, e dell'*Hyla viridis*. Così nei Pesci all'articolo degli *Acipenseri* trattasi di una Sottoclasse, della quale poi in definitivo non fanno essi più parte come leggesi in quello del *Lagocephalus pennanti*, e che già vedesi regolarizzata fin dall'altro del *Carcharodon lamia*, il quale, come gli articoli dell'*Oxyrrhina*, della *Sphyrna*, delle *Squatina* ec., è scritto secondo l'odierno Sistema; mentre de' *Scilli* e di quasi tutti gli altri *Squalidi* si è trattato secondo l'antico. Così nei *Raidi* spettanti alla stessa Sottoclasse, sulla norma di questo scrivemmo della *Raja marginata*, e colle moderne idee della *Raja oxyrhynchus*. Similmente fra i Pesci già *Ossei* ora *Pomatobranchii*, ai due diversi Sistemi riferisconsi alcuni articoli come quelli antichi dei *Percidi*, degli *Scienidi*, dei *Triglidi*, dei *Mugilidi*, dei *Pleuronettidi*; da contrapporsi ai più recenti dei *Salmonidi*, dei *Corifenidi*, dei *Labridi* ec., e la transizione dell'un Sistema nell'altro si scorge nelle pagine dei *Ciprinidi*. Spiegansi appunto queste anomalie per la rivoluzione della Scienza seguita durante il corso dell'Opera, ove nel caso di due opinioni contrarie dovrà confrontarsi la numerazione degli articoli, la quale accenna la data posta a tal fine negl'*Indici distributivi* in principio di ciascun volume, e preferirsi la posteriore, sia pur qualunque la relativa posizione nel libro. Avvegnachè, per esempio, la *Hyla viridis* preceda il *Triton cristatus*, seguasi tuttavolta ciò che diciamo nell'*Hyla*, che col numero 117 avvisa essere stampata nel 1838, mentre il *Triton* segnato col numero 3 rimonta al 1832, epoca appunto in che demmo cominciamento a quest'Opera, terminata oggi 21 Dicembre 1841.